

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

ACC - Italy

10000/105/73

N  
F  
M

5.10.1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. \_\_\_\_\_

785016

10000/105/73 Newspaper Clippings Regarding  
Farmers & Peoples Granaries  
MAY-JUNE 1944

58

## 300 grammi di pane dal 1° Luglio

La Commissione Alleata di Controllo annunzia che la razione giornaliera di pane per l'Italia sarà portata da 200 a 300 grammi a cominciare dal 1° luglio.

L'annuncio della A.C.C. dice: «A partire dal 1° luglio la razione giornaliera di pane sarà aumentata da 200 a 300 grammi. L'aumento della razione darà modo al pubblico di acquistare una quantità sufficiente di pane a prezzi equi senza ricorrere al mercato nero.

«Gli esperti della Commissione di Controllo alleata e del Governo Italiano ritengono che questo provvedimento avrà un effetto stabilizzante sull'economia italiana».

Fra tutti i provvedimenti che l'energia ferma ed instancabile delle Autorità Alleate ha escogitato contro il mercato nero, il più sicuro, il più efficace, il più sicuro di risultati è quello che porta con il primo luglio la razione del pane a trecento grammi. Esso darà sollievo e tregua, almeno in parte, alle angustie nelle quali si dibattono le famiglie di tutto il mezzogiorno. La sobrietà delle popolazioni meridionali è ben nota, ma, per quanto provata da secoli, è stata messa a ben duro cimento dalla guerra. Pure il paese ha resistito, senza lamenti, ben comprendendo che, ove gli Alleati non fossero stati solleciti ad apprestare i necessari aiuti, trasportando d'oltre mare grano e farina, le privazioni avrebbero assunto caratteri ancora più crudeli.

Siamo finalmente giunti al periodo del nuovo raccolto, e la razione singolarmente propizia ha fatto sì che esso si presentasse così comodo da consentire che, fatti i dovuti calcoli, si potesse portare la razione del pane dai centocinquanta grammi, cui l'avera ridotto il regime fascista, a trecento. Certo l'accresciuta razione aiuterà in parte le strettezze di tutti coloro che vivono del proprio lavoro. Ma non crediamo per questo solo fatto che la coscienza dello stato di guerra e delle conseguenti necessità non debba essere più che mai viva e presente agli occhi di tutti. Non dobbiamo dimenticare che le guerre sono crisi spaventevoli le quali inghiottano le riserve accumulate dalle forniture pazienti. Aver potuto fronteggiare i bisogni attuali, in grazia degli aiuti degli Alleati nei mesi scorsi, e del provvidenziale colpo raccolto nei giorni prossimi, non significa rinviare al domani dei bisogni futuri, i quali potrebbero essere ancora più as-

785016

Per tutti i procedimenti che l'energia ferma ed instancabile della Autorità Alleata ha escogitato contro il mercato nero, il più sicuro, il più efficace, il più economico di risultati è quello che porta con il primo luglio la razionatura del pane a trecento grammi. Esso darà sollievo e tregua, almeno in parte, alle angustie nelle quali si dibattono le famiglie di tutto il metropolitano. La sobrietà delle popolazioni meridionali è ben nota ma, per quanto propria da secoli, è stata messa a ben duro cimento dalla guerra. Pure il paese ha resistito, senza lamenti, ben comprendendo che, negli Alleati non fossero stati solleciti ad apprestare i necessari aiuti, trasportando d'oltre mare grano e farina, le privazioni avrebbero assunto caratteri ancora più crudeli.

Siamo finalmente giunti al periodo del nuovo raccolto, e la stagione singolarmente propizia ha fatto sì che esso si presentasse così copioso da consentire che, fatti i dovuti calcoli, si potesse portare la razione del pane dai centocinquanta grammi, con l'abituale riduzione del regime alimentare, a trecento. Certo l'attuale situazione allargherà la parte le strette di tutti coloro che vivono del proprio lavoro. Ma non crediamo per questo solo fatto che la coscienza dello sfacelo di guerra e delle conseguenti necessità non debba essere più che mai viva e presente agli occhi di tutti. Non dobbiamo dimenticare che le guerre sono crisi spaventevoli le quali inghiottono le risorse accumulate dalle formiche patrie. Aver potuto fronteggiare i bisogni attuali, in grazia degli aiuti degli Alleati nei mesi scorsi, e del prodigioso consumo raccolto nei giorni passati, non significa rinviare al pensiero dei bisogni futuri. I quali potrebbero essere ancora più pressanti dei passati e non devono quindi trovarsi più sprovveduti di pazienza e meno armati di rassegnazione.

I grandi del popolo, con la perfezione del loro funzionamento, provvederanno a salvare il raccolto delle rispettive epoche, assicurando il pane per tutti. E bisogna continuare a lavorare la terra con ardore ininterrotto.

Non ci dovrà essere in Italia, oggi e domani, un fruttice che non dia frutto, un solco che non dia frumento, una zolla che non dia pascolo o patate.

Il sacrificio dei combattenti di cui di esempio è di 27.000. Accogliamo i trecento grammi di pane come l'annuncio di un'apertura della nostra vita quotidiana ai benefici che la vittoria porterà con sé.

Risorgimento  
15 June 1944

785016

FARM CONVENTION ASKS ALLIES AND ITALIAN ARMY TO RELEASE HARVEST HANDS

BARI, May 17 - The farmers convention meeting here under auspices of the Liberal party today requested Allied authorities to permit release of needed harvest hands from other work, including Allied agencies, war refugee centers, and from the Italian Army, to insure prompt and total gathering of the 1944 wheat and barley crops. They also asked that a fair wage be fixed for all workers engaged in the harvest.

UN-News Service

PWB Naples

18 May 1944

-13-

(UNN)

2780



FARM CONVENTION VOTES SUPPORT OF GRANARIES OF THE PEOPLE

BARI, May 17 - Farmers from all parts of Apulia and Lucania, in convention here since Tuesday, voted to support the Government's wheat and barley harvesting program for 1944 "in view of the exceptional conditions brought about by the war and the urgent necessity of solving the grave food problems of the country."

While approving the new Granaries of the People for the current harvest, the convention called for the ultimate return to an economy whereby they will be able to sell their produce on the open market. They also asked that this year compulsory delivery of farm products be restricted to wheat and barley, and urged that "the Granaries of the People be under the control of local committees of farmers."

The convention, called under the auspices of the Apulian Section of the Liberal Party, was addressed by Under Secretary of Agriculture Gino Bergami, and received a message of congratulations from Marshal Badoglio. The Marshal said, in part, "I am sure the Government can count upon your unconditional co-operation for the success of the Granaries of the People as an indispensable step in the reconstruction of the nation."

The keynote address was given by President Giuseppe Laterza of the Apulian Section of the Liberal Party. He emphasized the primary role of farmers in rescuing Italy from the ruin brought on by "twenty years of insane politics, disgraceful public administration, and a war which the people never desired."

Under Secretary Bergami examined the economic situation of the country at some length, and stressed the fact that prices of products, as well as wages and salaries, must be kept from getting out of line. Otherwise, he said, disastrous inflation will result.

"Food rationing, as well as the fixing of prices for the indispensable items of life, are dictated by the hard law of war," said the speaker, "and have the sole aim of defending all citizens from want. The principal agricultural products, which are essential to the food rationing program, must be placed at the disposition of the entire Italian people without passing through the hands of many intermediaries. As a practical necessity, there must be uniformity in price for products required by the nation as whole."

"It is in the supreme interest of agriculture itself to contribute to the efforts of the democratic government to solve the situation. But in recompense for so doing, every aid will be given to the farmer, including extra rations for harvest hands, and a search will be made among refugees to secure necessary additional harvest workers. If it becomes necessary, it is possible to count upon the use of units of the Army. In addition, there is a plan being worked out in collaboration with the Allied Control Commission concerning imports, as well as for the increase of local production of fertilizers."

"In no case do we want to delude ourselves that, with the war in progress, we will be able rapidly and completely to satisfy all needs, but we are sure that necessary farm supplies, including insecticides, will continue to increase for distribution among growers at fair prices. The same growers will have control of the operation of the system through local committees of agriculture. The road will be hard and difficult but with the Allies and our brothers we all have the duty of contributing to the war effort, which is the chief aim of the Government of national liberation in working out the national rebirth of the country."

(UNN)

UN-News Service

PWB Naples

18 May 1944

-13-

FARMERS DEMAND CONTROL OF THE PEOPLE'S GRANARIES

BARI, June 7 - Drastic proposals for reform of the agrarian program were set forth yesterday at the first session of the inter-regional congress of farm workers and small-farmowners of Apulia and Basilicata, held in Bari.

To a large group which almost filled the Depolavoro Ferroviario Theater, congress leaders presented a so-called Order of the Day, in which they demanded that the Communal and Provincial Agricultural Committees should become the true administrators and operators of the granaries of the people.

The reform proposals urge that full authority for the collection, preservation, and distribution of all granary produce be put in the hands of the communal committees; that mills be requisitioned and placed under communal control; and that the committees be given wide powers to apply strict sanctions against non-cooperative landowners, and against anyone who in any way attempts to obstruct delivery or distribution of produce.

To put teeth into committee control, congress leaders urged that the death penalty be provided by law for persons involved in serious efforts to sabotage the agrarian program. They urge, also, a law providing penalties of confiscation of lands and crops.

The congress was opened by Secretary Raffaele Pastore, of the National Federation of Agricultural Workers. Pastore pointed to the liberation of Rome, with its swollen population, and to the subsequent greater necessity to supply the growing territory of liberated Italy with its daily bread.

Pastore declared that communal control of the granaries is the one solution for the black market, the one way to increase the nation's bread ration.

UN NEWS SERVICE  
PWB NAPLES  
8 JUNE 1944

(PWB)



FARMERS' MASS MEETINGS HELD TO BOOST FOOD PROTECTION

MATERA, June 1 - In conjunction with the present granary drive, Italian and Allied authorities are holding a series of mass meetings for farmers in Matera Province.

At the meetings, the farmers hear how, by marketing their grain through the Granai del Popolo, they will help destroy the Black Market and provide the Italian people with sufficient food next year, at fair prices.

Officials say that if the drive is a success in Matera, that province alone can supply wheat enough to feed everyone in the province and one million persons in Naples for the coming year.

UN-News Service  
PWB Naples

2 June 1944

-1066-

(PWB 9)

LIBERATED ITALY GRAIN CROP PROSPECTS BEST IN YEARS

NAPLES, June 1 - The grain crop in Italy will be "a monumental one," Allied Control Commission officials said today, "unless blight interferes."

No accurate estimate of the yield has been completed, but officials were optimistic over the prospects. Everywhere in the provinces, efforts are going forward toward complete arrangements for the storing of this crop through the Granai del Popolo plan. (PWB 8)

BENEDETTO CROCE TO SPEAK AT UN-News Service SUNDAY

PWB Naples

2 June 1944

-1066-



1103